



AIATL

Associazione Italiana Artisti Tornitori del Legno

e-zine

Luglio 2021



-----*Trentasette*-----





S o m m a r i o

Editoriale

di Roberto Ceconello

Storia della tornitura moderna

di: Roberto Ceconello

Tornitura del mese

Ciotola in salice. Emiliano Benatti

Presentiamo i soci A.I.A.T.L.

I Miei Lavori

Un Tutorial al mese

Bruno Brambilla

Hanno partecipato, questo mese:

Roberto [Ceconello](#)

Davide [Massa](#)

Luciano [Vallero](#)

Nicola [Tonarelli](#)

[Alessandro](#) Saraceno

[Gerardo](#) Spera

Emiliano [Benatti](#)



Editoriale

A cura di Roberto Ceconello



Si tiene in questi giorni un'importante consesso di Paesi intorno all'argomento "Cultura". Il luogo prescelto è l'Italia e non poteva essere diversamente: al nostro Paese si guarda da tutto il mondo come palcoscenico privilegiato per le arti e per la storia. Abbiamo avuto in sorte la fortuna di nascere quindi in un luogo che è in grado di fornire stimoli di ogni genere per arricchire il nostro bagaglio culturale e metterci in grado di sviluppare un percorso personale ricco di spunti e rimandi dagli albori dei tempi fino ai giorni nostri. Siamo ormai prossimi alle agognate vacanze e potrebbe essere il momento

più adatto per visitare una piccola pieve riservata oppure una delle tante città archeologiche (scegliendo magari fra le meno note, evitando la folla) o, ancora, un museo piuttosto defilato ma non per questo meno interessante. Ne riporteremo delle belle sensazioni da fermare nel legno delle nostre prossime torniture. Buone vacanze.



Emiliano Benatti



Recensione a cura di **Raffaele Savarise**

Ringrazio AIATL per avermi chiesto di scegliere e recensire una delle opere, erano più di una le opere che han attirato la mia attenzione, ma la mia scelta è la ciotola in salice di Emiliano, una ciotola dalla linea semplice in stile “natural edge” che lascia vedere la bellezza del legno nella sua veste naturale.



Roberto Cecconello

Moyasu

Ancora una scatola dai sentori orientali.
Platano per corpo e coperchio, Cipresso per il top.
Altezza 14 cm diametro max 12 cm.
C&C benvenuti



Davide Massa

Patgoda

Giocando con il nome di Pat Carrol, mi è venuto in mente questo lavoro, si tratta di 5 ciotole a base quadrata come (quasi) quella che ha realizzato durante la live del 12 giugno, la base di ogni ciotola si inserisce nel cavo di quella sottostante, la più grande è 18 cm di lato per poi scendere di 3 cm in 3 cm fino alla più piccola che ha un lato di 6 cm, i legni sono dalla più grande: acero, faggio leggermente fiorito, ontano, maggiociondolo e faggio; per il puntale ho usato del frassino. Finitura con cut'n'polish e friction polish, con una grande attenzione alle dita visto come girano le punte.

C&C graditi.



Roberto Cecconello

Intrecci

Era tutto dentro un tronchetto di Ulivo
Altezza 25 cm. circa e diametro max 12 cm.

Finitura :turapori nitro

C&C benvenuti



Luciano Vallero

Svuotatasche

Lavoro dello scorso week-end , momento migliore per me per tornire e rilassarmi. Svuotatasche in Ulivo con Coperchio in Noce e " Puntale " con un pezzo di ramo di Prugno defunto del mio giardino. Volevo creare un puntale diverso e questa soluzione molto naturale mi ispirava molto. (Legno a km Zero tra l'altro).

Diametro cm 23 circa.

Buona serata a tutti



Nicola Tonarelli

Stilografica Gentleman

Stilografica modello Gentleman in faggio, finitura con ciano e lucidatura con pasta iosso. Un ringraziamento a Marino per il legno regalatomi.





Alessandro Saraceno

Lo sguardo degli elementi 1/4

Dopo un anno ho terminato la mia prima serie di sculture dedicate ai 4 elementi. Quercia ebanizzata e nocciolo colorato.

Suggerimenti e critiche ben accette





Alessandro Saraceno

Lo sguardo degli elementi 2/4

Ciliegio, acero e bamboo. Turapori colorato





Alessandro Saraceno

Lo sguardo degli elementi 3/4

Ecco il secondo elemento, in frassino con vernice dacapante





Alessandro Saraceno

Lo sguardo degli elementi 4/4

Galla di albicocco e niangun, turapori colorato





Gerardo Spera

Ciclone

Alla scoperta di nuove tecniche, realizzato un vasetto in castagno (credo), h120x70mm, non è stato facile ma mi ha dato modo di capire come fare e come non fare. Grazie a tutti Voi x quanto riesco ad apprendere





Roberto Cecconello

Oribù

Ulivo e Bubinga. Anche i rametti sono in Ulivo. E qualche spira di rame.

Diametro di 11,5 cm. altezza 5,5 cm.

C&C benvenuti





Alessandro Saraceno

Calice freak

Calice in fico deformato con l'asciugatura, altezza 37 cm





Alessandro Saraceno

Calice natural

Calice in ramificazione di ulivo con bordo naturale, stelo in leccio ebanizzato e base in pero





Davide Massa

Sfera in frassino

Qualche giorno fa girovagando sul tubo mi sono imbattuto in [questo video](#) per realizzare una sfera, siccome ci ho provato diverse volte a farne una, quando trovo queste clip mi soffermo sempre a dare un'occhiata, nel video viene spiegato come tornire una sfera senza l'uso di attrezzi sferatori o utilizzando misurazioni varie, bastano gli attrezzi che abbiamo comunemente in laboratorio, ci ho provato e il risultato è questo:





Emiliano Benatti

Ciotola in salice

ciao a tutti! finalmente sono riuscito a trovare il tempo per rilassarmi un po' al tornio

altezza 13cm diametro 15cm nessuna finitura





Roberto Cecconello

Bushi

Ogni tanto ritorno alle mie scatole dal sapore orientale.

Faggio per il corpo e Acero ebanizzato per il top e il tappo, con finale ancora in Acero.

Diametro max 12 cm. altezza 6 cm.

C&C benvenuti





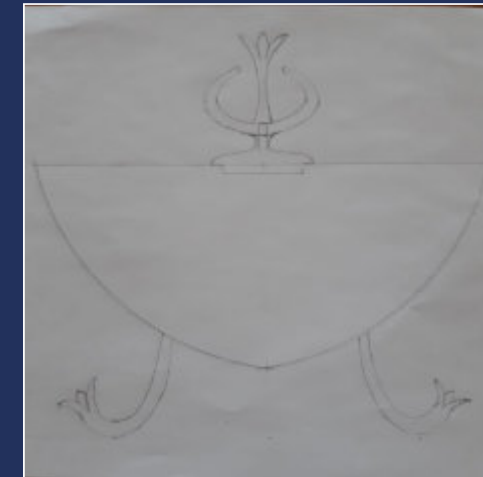
Un Tutorial al mese

Una scatolina particolare proprio quando esce il tema del prossimo concorso AIATL che ha per tema lo stesso oggetto.

Bruno Brambilla ci delizia con la realizzazione di una idea particolare, dall'esito finale davvero piacevole.

a.b.

Vaso artistico con piedistallo e puntale a fiore
Dimensioni: diametro 20 x altezza 17



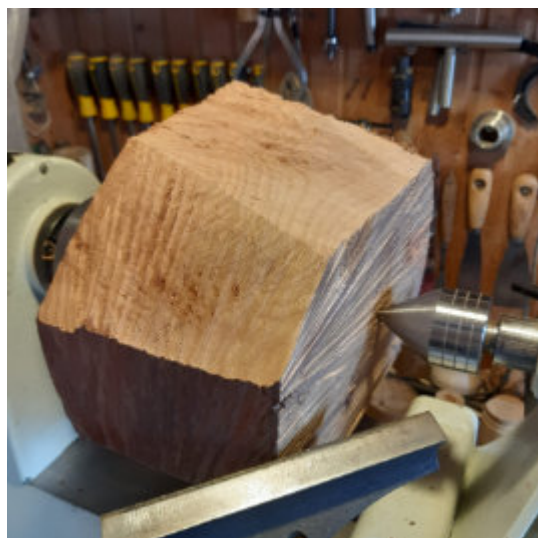
Prima della lavorazione, la progettazione: come sempre prima di iniziare un nuovo lavoro stendo sempre uno schizzo del progetto per definire il risultato finale

Bruno Brambilla

Un vaso particolare



Scelta della materia prima: per il corpo principale di questo lavoro ho utilizzato un blocco di radica di acero. Ho scelto lo stesso legno per realizzare il puntale a fiore, mentre per il Piedistallo e il coperchio ho utilizzato acero



Preparazione alla tornitura: dal blocco di radica ho sezionato un pezzo dal diametro di circa 22 cm (quindi di almeno 2 cm più grande del diametro che volevo ottenere per il vaso finito).



Prima lavorazione del coperchio: dopo aver sagomato l'esterno, ho proceduto alla realizzazione dello scavo interno in cui posizionare il puntale.



Tornitura del corpo principale: lavorazione della parte esterna con presa mandrino, lavorazione della parte superiore, realizzazione della bocca del vaso e scavo interno



Seconda lavorazione del coperchio: ho tracciato a mano il disegno delle punte per poi realizzare e posizionare una contropunta nel foro eseguito nella precedente, al fine di evitarne la rottura in fase di fresatura

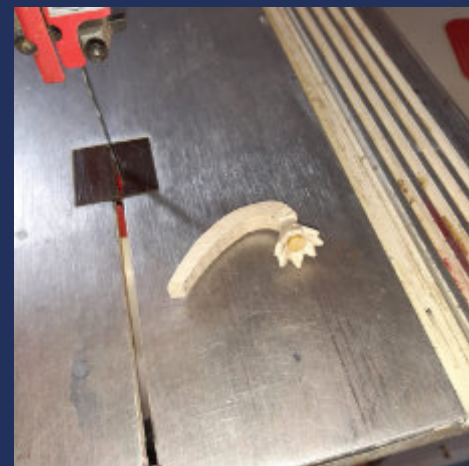


Lavorazione del puntale a fiore: dopo aver ricavato un cilindro dalla radica a disposizione, ho scavato la testa del fiore, posizionato una contropunta, tracciato il disegno dei petali per poi fresarli



Lavorazione dei piedistalli a fiore: ho posizionato su dei pezzi di acero i ritagli del progetto per sgrossarli con una sega a nastro per poi posizionarli sul mandrino per la lavorazione del fiore e fresatura dei petali; a seguire ho ulteriormente sgrossato il gambo con una sega a nastro per poi rifinirlo con dremmel.

Infine nella testa del fiore ho inserito la parte centrale realizzata con legno di bosso

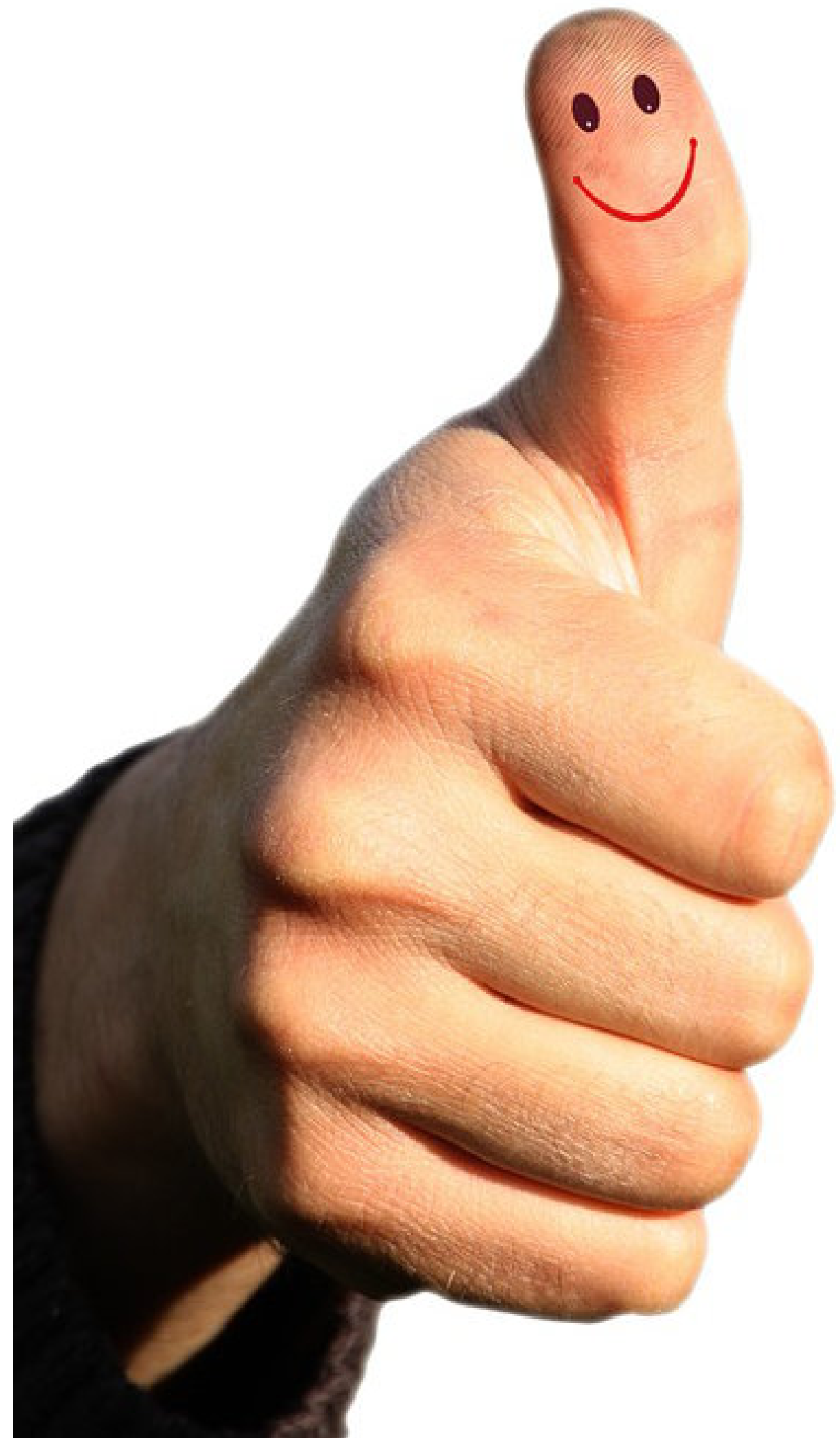




Finitura di tutti i pezzi con colorazione blu (utilizzo colori all'alcool) verniciatura fondo turapori e passaggio di cera carnauba; infine ho assemblato tutti i pezzi

Grazie ad A.I.A.T.L. per la pubblicazione.

Bruno Brambilla



PRESENTIAMO I SOCI AIATL



LODOVICO GRIPPA



BREVE BIOGRAFIA

Sono Nato a Milano il 10 giugno 1958 e qui vivo e lavoro. Sin da quando studiavo (mi sono laureato in Ingegneria Elettrotecnica) ho sempre cercato di realizzare qualcosa lavorando il legno e i miei hanno assecondato questo mio desiderio lasciandomi uno spazio in una cantina che utilizzo tuttora. Sono sposato, abbiamo due figli ormai grandi che insieme a mia moglie sono i primi critici dei miei lavori. Ho avvicinato la tornitura da ragazzo ma ho approfondito la sua conoscenza grazie a diversi corsi cui ho partecipato sia all'estero che in Italia. Dal 2012 tengo corsi di tornitura sia per principianti che di approfondimento e workshop. Ho conseguito il certificato di Tutor dall' AWGB (Associazione Tornitori Gran Bretagna) nel Novembre 2016 a Portishead (Bristol).

COSA O CHI TI HA SPINTO A TORNIRE?

La prima spinta è arrivata da mio zio, lavorava in Same trattori e mi ha fatto arrivare un vecchio Tornio della falegnameria aziendale. Successivamente sono stato in Inghilterra per lavoro (1990-91) e lì è stata una folgorazione, non c'era internet ma là ho trovato di tutto: attrezzature, corsi, libri e riviste sull'argomento.

Infine avendo poco tempo libero, poter realizzare un oggetto in poche ore è stato il motivo che mi ha invogliato ad abbandonare altri lavori di falegnameria e ad approfondire questa arte.

COME DESCRIVERESTI IL TUO STILE DI TORNITURA?

Mi piace eseguire oggetti di pura tornitura, mi piacciono i lavori dove il legno e la forma sono gli elementi più importanti.

Quando è possibile, mi piace realizzare anche qualche particolare fuori asse o eccentrico pur non avendo un mandrino specifico.



AWGB
"Mi piace" aggiunto alla Pagina · 12 ore fa · ©
First Overseas Approved Tutor
Since the launch of the "Let's Teach Turning" training package, it has reached many far away places.
On the 10th November we had our first overseas member to attain the Tutor badge. Lodovico Grippa from Milano, Italy flew from Milan to Bristol for his Tutor Assessment. The assessment took place at the Max Cary Trust in Portishead, Bristol with Stuart Bradfield assessing.
We are very pleased to say Lodovico passed the assessment and should receive his badge and certificate by post shortly.
We all know that there are a number of associations that use our course as a basis, but it is a first for an overseas member to travel for assessment.
Visualizza traduzione

A COSA TI ISPIRI PER I TUOI LAVORI?

Osservo i lavori di altri tornitori, seguo alcuni di loro su instagram e mi sono iscritto ad alcuni gruppi di facebook dove trovo molti spunti. Le mostre di AIATL e dei Turners Valdostani poi sono occasioni uniche per trovare idee nuove.

Infine ho parecchi libri (tutti in Inglese) che amo consultare.



COSA È CAMBIATO DAI TUOI PRIMI LAVORI?

Parliamo di quando frequentavo il liceo e l'università, un po' per l'attrezzatura limitata, un po' per mancanza di qualcuno che insegnasse la tornitura, i primissimi lavori erano delle statuine stilizzate mi mancavano le basi. Nel '91 quando sono andato in UK per lavoro avevo comprato qualche libro ma fino a quando non ho fatto il mio primo corso non posso dire di avere fatto dei veri lavori



CHI O COSA HA INFLUENZATO MAGGIORMENTE IL TUO MODO DI TORNIRE?

Penso che ogni maestro che ho avuto mi abbia influenzato per un verso o per un altro: Mick Hanbury mi ha dato le basi, ma sicuramente l'incontro con Jean Francois Escoulen per la tornitura eccentrica è stata una rivelazione anche se mi limito a qualche oggetto fuori asse infine con Yan Marot ho approfondito alcune tecniche.





UNA BREVE DESCRIZIONE DEL TUO LABORATORIO

Il mio laboratorio è ancora la cantina nella casa dei miei in città studi a Milano dove ho iniziato.

Le foto allegate sono di qualche anno fa perché ora è un po' in disordine e pieno di attrezzi che uso per i corsi che tengo. Il tornio Axminster è stato sostituito dal Killinger 1400 ma il resto c'è tutto: Squadratrice Radiale e sega a nastro Dewalt, stazione affilatura torni e aspirazione.

COME PREVEDI IL TUO FUTURO PROSSIMO?

Come molti sanno tengo corsi sia presso l'associazione Gallab a Milano e alla scuola Ricchino di Rovato.

Mi piacerebbe avere più tempo per continuare l'esperienza fatta delle serate di Refresh di tornitura che facevo presso l'Archivio Sacchi oltre che per dedicarmi a questa passione.

DESCRIVI UN APICE DELLA TUA CARRIERA E UN MOMENTO DI SCONFORTO.

L'apice non credo di averlo raggiunto, perché c'è sempre tanto da imparare e da migliorare. Sono contento di alcuni lavori come l'ultimo vaso in legno di Ginepro. Sconforto credo di averlo provato nell'ultimo corso di settembre 2020 quando non riuscivo a usare la tecnica di scavo di testa back hollowing e il pezzo è volato via !



QUAL È ,SECONDO IL TUO PARERE, IL MIGLIOR ASPETTO DELLA TORNITURA

Poter realizzare un oggetto finito in poco tempo

QUALE SAREBBE LA TUA MASSIMA ASPIRAZIONE, OGGI

Cerco sempre di migliorare il gesto della tornitura e ridurre al minimo l'uso di raschi e o carta vetrata. In questo ammiro molto l'amico Rudy Mehr

DESCRIVI BREVEMENTE IL PERCORSO CREATIVO DI UN TUO LAVORO

Non sono molto creativo come molti amici di AIATL di cui vedo lavori sul forum o alla mostra concorso di Rovato. A volte parto da ciò che voglio realizzare faccio degli schizzi e in base a questo scelgo il pezzo di legno da usare e do libero sfogo alla fantasia. A volte parto dal pezzo di legno che ho e cerco di fare un oggetto che si addice al legno stesso.

QUAL È L'UTENSILE A CUI NON POTRESTI RINUNCIARE

Sinceramente non ne ho uno in particolare però dopo l'evento di AIATL con la demo sulla sgorbia ad anello (termite) l'ho comprata e per lo scavo di testa è un utensile a cui non rinuncerei .

QUALE SAREBBE, A TUO PARERE, LA VIA MIGLIORE PER ATTRARRE LE PERSONE VERSO LA TORNITURA?

Sicuramente gli eventi come le mostre concorso sono un ottimo veicolo. Personalmente partecipo ad alcune fiere ed eventi grazie all'amicizia con i Bassoli di B&B Artigiana che mi ospitano con il mio tornietto (che chiamo da "passeggio"). Forse si potrebbe pensare ad organizzare qualcosa dedicata ai più giovani e alle scuole.



COSA DIRESTI AD UN ASPIRANTE TORNITORE?

Come prima cosa gli trasmetterei la mia passione per la tornitura e poi non per tirare acqua al mio mulino ma secondo me gli suggerirei di fare un corso. Per la mia esperienza personale il corso ti aiuta a conoscere le basi tecniche ma cominci anche a capire cosa ti piace della tornitura.





Storia della tornitura moderna

Di Roberto Cecconello

Il 19 Giugno 2013 veniva firmato e depositato presso uno studio notarile l'atto costitutivo dell'associazione di promozione sociale "Associazione Italiana Artisti Tornitori del Legno-AIATL". I cinque soci fondatori (Coter, Benericetti, Malaspina, Casiello e lo scrivente) si assunsero quest'onere convinti di ampliare la platea di tornitori nel nostro Paese e di contribuire a migliorare le conoscenze in materia di tornitura del legno e di ciò che sta a corollario.

A distanza di anni lo sforzo profuso è stato premiato da una sempre maggior consapevolezza delle potenzialità offerte da un tornio e dall'importanza di conoscere le basi della lavorazione.

Questo preambolo serve ad

introdurre una nuova serie di articoli della nostra rivista che avranno il compito di illustrare una serie di tornitori le cui gesta, in differenti modi, hanno influenzato la tornitura moderna e di cui molti replicano oggi i tratti distintivi senza averne coscienza.

Rude Osolnik

Rude Osolnik (4 marzo 1915-18 novembre 2001), è nato a Dawson, New Mexico, e ha vissuto a Berea, Kentucky, dove per quarant'anni ha insegnato nel Dipartimento di Arti Industriali del Berea College. Ha conseguito una laurea e un MFA (ovvero un Master of Fine Arts: una specializzazione in Belle Arti con un corso di 2/3 anni) presso la Bradley University di Peoria, nell'Illinois. Ha tenuto seminari e dimostrazioni di tornitura del legno negli Stati Uniti, inclusa l'Alaska, e in Nuova Zelanda. Oltre ad essere un insegnante e un artista del legno, era anche noto per il suo lavoro di produzione, che includeva la creazione di lettere dell'alfabeto in legno per produttori di giocattoli educativi e la realizzazione di migliaia dei suoi candelieri distintivi per i principali grandi magazzini negli anni '50 e '60. Nel 1950 ha ricevuto un Premio Nazionale per il Design



Contemporaneo dall'International Wood Manufacturers. Tra il 1961 e il 1987 ha ripetutamente fatto parte del consiglio di amministrazione della Southern Highlands Handicraft Guild, che lo ha premiato con un Lifetime Achievement Award nel 1997. È stato fondatore, membro a vita e membro della Kentucky Guild of Artisans and Craftsmen e un Membro dell'American Craft Council. Nel 1992 ha ricevuto il Kentucky Governor's Award for Lifetime Achievements in the Arts.

La realizzazione dei suoi candelieri, ancora oggi esempio di eleganza, risale ai primi anni 60 del secolo scorso e sono rimasti una pietra di paragone per chiunque voglia misurarsi con l'articolo.

Se James Prestini indagò la forma perfetta della ciotola, Osolnik fu il precursore dei "natural edge" (ovvero ciotole/vasi con il labbro irregolare, formato dalle naturali increspature del legno) di cui appaiono già nella prima metà degli anni 70 i primi esemplari.

Un altro campo che vide Osolnick pioniere fu lo studio sull'utilizzo delle laminazioni; in collaborazione con studi di design industriale sviluppò oggetti torniti da blocchi di compensato, ottenuti incollando vari strati di materiale. Sono le basi da cui si svilupperanno in seguito i meravigliosi lavori di Virginia Dotson, artista che verrà presentata in seguito.

Ancora da aggiungere al palmares di Osolnik è la tornitura di ciotole ottenute sovrapponendo dischi tagliati da una tavola oggetto di un articolo su "American Woodworker"

dell'Agosto 1994, tecnica ripresa e ampliata poi da molti altri tornitori.

Durante tutta la sua carriera Rude lavorò collaborando con la moglie Daphne e i due diedero vita ad una fondazione che ancora oggi assegna una borsa di studio annuale per seguire i corsi di tornitura all'Arrowmont school of Arts and Crafts (scuola d'arte e mestieri).



Il vincitore del 7° concorso AIATL
Giuseppe Gianotti





8° concorso AIATL

UNA SCATOLINA

2021

Premessa



2021

Questo tema è stato scelto per la sua versatilità interpretativa. Lasciamo ampio margine alla fantasia di ognuno, consentendo l'utilizzo di più materiali ma conservando la peculiarità per cui la maggior parte della realizzazione deve essere naturalmente in legno e altrettanto naturalmente, tornito.

Leggete con attenzione perché da questo concorso cambieranno alcune regole, al fine di esplorare nuovi percorsi che ci consentano di raggiungere quell'obiettività di giudizio scrollando, per quanto possibile, atteggiamenti che invece allontanano da quell'obiettività.

Regolamento



1) Modalità di presentazione dei lavori e termini.

I lavori dovranno essere presentati fotograficamente, **nel numero massimo di 5** fotografie, avendo la misura massima di 1024 PX per lato maggiore ed una risoluzione di 150 DPI. Dovrà essere indicata la fotografia che l'autore intende proporre come rappresentativa nella galleria di votazione, in mancanza sarà lo staff di AIATL a scegliere. Almeno due foto dovranno ritrarre il lavoro nella sua interezza avendo particolare cura allo sfondo che dovrà necessariamente essere privo di elementi che ne alterino l'aspetto generale.

Il termine per la presentazione dei lavori è fissato entro le **ore 24,00 del giorno 20 settembre 2021** e i concorrenti dovranno inviare i propri lavori alla mail dell'Associazione: associazioneaiatl@gmail.com

I lavori dovranno essere inediti e non pubblicizzati fino alla messa on line della pagina di votazione.

E' FATTO OBBLIGO INDICARE LE DIMENSIONI



2) Esecuzione della scatola

Come precedentemente indicato, la scatola potrà essere costruita anche con materiali diversi da legno e con varie tecniche affiancate alla tornitura. E' ovvio che la parte predominante dovrà essere il legno (fatte salve le essenze citate nell'elenco CITES) e la tornitura dovrà giocare anch'essa un ruolo primario.

Quindi sono ammessi elementi in metallo, varie tecniche come il segmentato, il carving, il piercing ecc.

La finitura potrà contare anche sull'uso di vernici, in tutta o parte della scatola.

3) Votazione

A partire dal giorno 21 settembre 2021 e fino alle ore 24,00 de 30 settembre 2021, verrà aperta una pagina web sul nostro sito www.aiatl.it sulla quale potrà essere espressa una sola votazione ad opera presentata, **ad ognuno dei visitatori che vorrà partecipare.** Non ci sarà più quindi il vincolo dell'iscrizione al predetto sito web e la stessa pagina verrà pubblicizzata su tutti i canali disponibili, sia nazionali che internazionali.



3) Premi

Come sempre il vincitore del Contest sarà colui che riceverà più voti durante la finestra temporale indicata al punto precedente. Allo stesso andrà in premio:

Un corso di finiture "mozzafiato"

tenuto da Matthias Bachofen Beer attraverso una diretta streaming tramite la piattaforma Zoom. Attraverso questo corso verranno spiegate tecniche di applicazione di finiture sulle proprie torniture, al fine di esaltare, con l'impiego sapiente di colori, gli elementi torniti. Al termine del corso, verrà rilasciato, dallo stesso Matthias, un certificato di "esperto in finitura".

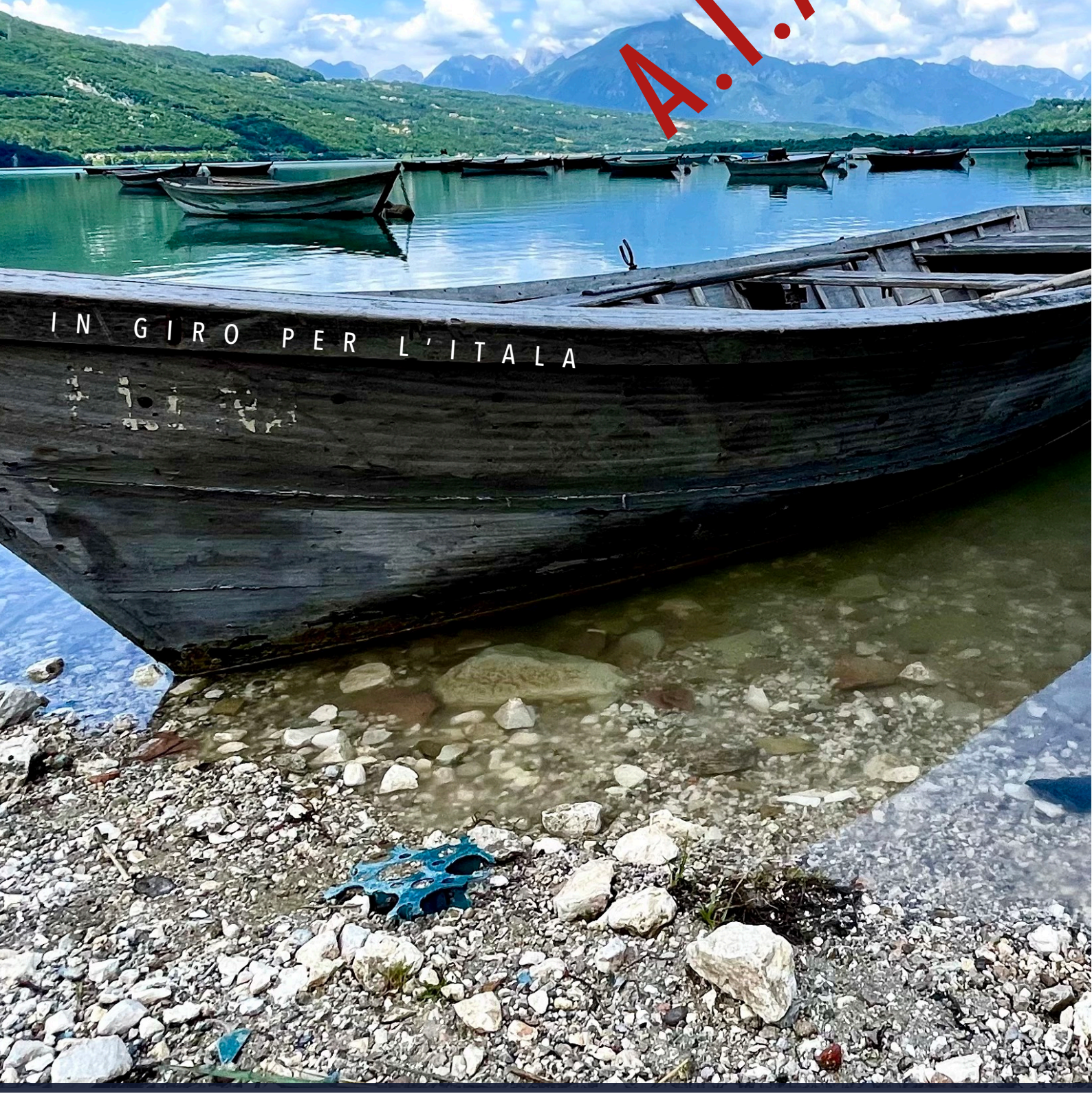
Il tema è sicuramente allettante perché consente libertà espressive ampie e abbraccia coefficienti di difficoltà di vasta gamma. La fantasia è solleticata e, nonostante la pausa estiva, confidiamo in una numerosa partecipazione.



Incontri Estivi



A.I.A.T.L.



LUGLIO, È TEMPO DI VACANZA

Vogliamo sperare che il peggio sia ormai alle spalle, facciamo finta di non accorgerci di cosa succede intorno a noi e, cercando di rispettare le tante regole, spesso confuse, ci prendiamo degli attimi di svago e diamo inizio ad una agognata vacanza cambiando, per quanto possibile, gli scenari quotidiani.

E gironzolando per l'Italia, capita ogni tanto di incontrare qualche socio che, come noi, condivide la stessa passione per la tornitura, per le risate, per la voglia di stare bene.

Alla triade ormai ben collaudata da anni di amicizia e avventure salgariane, composta dallo scrivente, dal Cesenate Marino e dal Viareggino Brunino, quest'anno per una fugace cena si è aggiunto Lorenzo Zambon e la sua piacevole famiglia. Sono stato felice di questo incontro perché dopo tante ore passate al telefono, finalmente ho avuto il piacere di stringere una mano amica e quello di parlare senza l'auricolare. Naturalmente le chiacchiere si sono svolte non attorno al classico focolare delle veglie del Fucini (per gli amici come Bruno, Tanfucio) ma davanti a quello più godereccio di un improvvisato barbecue con tanto di

braciole, costine e picanha di terra veneta, qualche piadina romagnola e qualche bottiglia di "passerina" che, in ogni caso e qualsivoglia significato vorrete attribuirgli, non guasta mai.



MA ANCHE AL SUD NON SI SCHERZA



Cambiando scenario e credo clima, il risultato direi rimanga pressoché identico. Basta una botta di tam tam mediatico e, voilà, il gioco è fatto.

In Puglia l'incontro tra Enzo e Antonio si materializza in una serie di incontri. Per dirla con le parole di Antonio:

“Oggi ho incontrato il socio AIATL di Pulsano per un cordiale scambio di informazioni e notizie riguardanti la tornitura E con immenso piacere ho scoperto la squisita accoglienza di Enzo e la sua compagna Alessia. Un padrone di casa molto competente nonostante non sia molto che si è avvicinato alla tornitura. La sua interpretazione del legno e delle sue forme rivela una grande fantasia e passione per il legno. Lo scambio di informazioni sulle reciproche esperienze è risultata estremamente fruibile tanto che tre ore sono praticamente volate. Gli argomenti trattati sono stati molti approccio con il pezzo da tornire, scelta della forma, scelta delle sgorbie, finitura e molti altri argomenti insomma tre ore ben spese con amico/collega che spero di rivedere appena possibile. E non ultima la bellissima cornice del mare di Pulsano (TA).







T o r n i t u r a D e l M e s e

Tornitura del Mese

2016



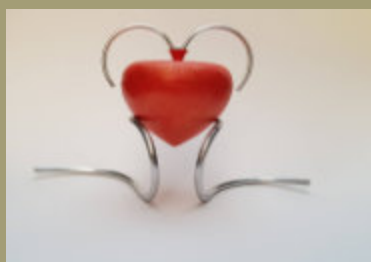
Settembre - Giampiero Quarta



Gennaio- Giuseppe Tuninetti



Maggio- Giuseppe Tuninetti



Febbraio- Lillo Pisano



Giugno- Gianni Di Gregorio



Marzo- Camillo Fella



Luglio- Emiliano Benatti



Aprile- Gianni Di Gregorio



www.aiatl.it